

**RESIDUI PASSIVI**

CAP.	DESCRIZIONE	ANNO di provenienza	IMPORTO INIZIALE	PAGAMENTI	IMPORTI NON DOVUTI	IMPORTO FINALE
3	Compensi, indennità e rimborsi al Collegio sindacale	2002	1.100,00	1.084,56	15,44	0
6	Compensi per lavoro straordinario	2002	50,00	36,14	13,86	0
7	Indennità e rimborso spese per missioni	2002	50,00	38,94	11,06	0
8	Omeri previdenziali e assistenziali a carico Ente	2002	250,00	212,10	37,90	0
11	Fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente	2002	8.000,00	6.301,12	0	1.698,88
13	Acquisto materiale di consumo e noleggio materiale	2002	500,00	377,04	122,96	0
14	Uscite di rappresentanza	2002	100,00	30,00	70,00	0
15	Fitto locali e spese condominio	2002	1.000,00	996,00	4,00	0
18	Manutenzione, riparazione e adattamento locali	2002	270,00	266,50	3,50	0
22	Manutenzione ordinaria ed esercizio regolazione	2002	5.500,00	186,00	0	5.314,00
24	Obblighi ittigenici	2002	24.020,61	13.755,94	0	10.264,67
36	Interessi passivi	2002	100,00	70,18	29,82	0
39	Imposte, tasse e Tributi vari	2002	170,00	167,76	2,24	0
58	Acquisto impianti, attrezzature, macchinari	2002	2.250,00	2.160,00	90,00	0
59	Acquisto mobili e macchine d'ufficio	2002	1.694,28	0	0	1.694,28
89	Ritenute erariali	2002	100,00	63,91	36,09	0
90	Ritenute previdenziali ed assistenziali	2002	57,42	57,42	0	0
93	Somme pagate per conto terzi	2002	23800,41	0	0,41	23.800,00
	<b>TOTALE €</b>		<b>69.012,72</b>	<b>25.803,61</b>	<b>437,28</b>	<b>42.771,83</b>

Pertanto, esaminate le variazioni proposte, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole alla cancellazione dei residui e al riaccertamento degli stessi così come proposti dall'Ente.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

Dott.ssa ANGELA POZZUOLI

Dott. EUGENIO CONTE

Dott. MARIO LUCIO REDUZZI

**CONSORZIO DELL'OGLIO**

**ESERCIZIO 2005**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

## RENDICONTO GENERALE PER L' ANNO 2005

PREMESSA.

Ai sensi dell'art. 48 punto 11 del D.P.R. n. 97 del 27.02.2003 la presente nota integrativa è stata redatta in forma abbreviata seguendo le disposizioni del comma 3 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Poiché fornisce anche le informazioni di cui all'art. 45 del sopra menzionato D.P.R., essa assume la denominazione di "Nota integrativa e relazione sulla gestione".

NOTA INTEGRATIVAE RELAZIONE SULLA GESTIONEAL 31 DICEMBRE 2005

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Per quanto riguarda la comparabilità delle voci di bilancio si precisa che quelle dell'esercizio in esame sono perfettamente confrontabili con quelle dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio:

- le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto;
- le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati;
- i crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo;
- i debiti sono esposti con il loro valore nominale;
- le rimanenze sono iscritte al costo medio d'acquisto;
- nella voce "Fondo Trattamento fine rapporto" è stato indicato l'importo maturato a norma del C.C.N.L. per il personale del comparto degli Enti Pubblici non Economici.
- le variazioni intervenute nei residui attivi e passivi sono distintamente evidenziate nelle tabelle allegate al bilancio, suddivise per esercizio di provenienza e per capitolo, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 97/2003.

COMMENTI E VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE PRINCIPALI VOCI DELL' ATTIVO E DEL PASSIVO.1.- ATTIVITA'.

Il prospetto dello Stato Patrimoniale evidenzia le seguenti voci totali:

	<u>saldo 31/12/2005</u>	<u>saldo 31/12/2004</u>
Totale Immobilizzazioni	308.771,79	307.510,91
Totale Attivo circolante	171.407,27	133.499,63
Totale ratei e risconti	0,00	<u>0,00</u>
Totale attivo	<u>480.179,06</u>	<u>441.010,54</u>

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci di bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI :

Saldo al 31/12/2004	€	303.184,79
Saldo al 31/12/2005	€	<u>308.771,79</u>
Variazioni	€	<u>€ 5.587,00</u>

L' incremento, pari a € 5.587,00 è dovuto all' acquisto di attrezzature e macchinari, realizzate e in corso di realizzazione al 31/12.

Le immobilizzazioni materiali sono così costituite:

	<u>saldo 31/12/2005</u>	<u>saldo 31/12/2004</u>
Fabbricati e terreni	84.445,82	84.445,82
attrezzature industriali	223.672,52	205.776,32
acquisti in corso attrezzature	<u>653,45</u>	<u>12.962,65</u>
totali	<u>308.771,79</u>	<u>303.184,79</u>

Non sono stati effettuati ammortamenti.

CREDITI:

Saldo al 31/12/2004	€	91.918,56
Saldo al 31/12/2005	€	<u>57.900,90</u>
Variazioni	€	<u>-34.017,66</u>

Questa voce risulta così composta:

	<u>saldo 31/12/2005</u>	<u>saldo 31/12/2004</u>
Contributi delle Utenze	16.728,00	16.942,00
Crediti per lavori c/Utenze	26.029,43	26.877,03
Crediti lavori in concessione	13.396,11	47.843,87
Crediti verso Utenti	650,00	
Crediti diversi	<u>1.097,36</u>	<u>255,66</u>
totali	<u>57.900,90</u>	<u>91.918,56</u>

DISPONIBILITA' LIQUIDE.

Sono rappresentate da denaro in cassa presso la Tesoreria per € 113.506,37.

Le voci dell' attività assommano in totale ad € 480.179,06.

2.- PASSIVITA'.

Il prospetto dello Stato Patrimoniale evidenzia le seguenti voci totali:

	<u>saldo 31/12/2004</u>	<u>saldo 31/12/2003</u>
Totale Patrimonio netto	26.252,86	31.198,08
Totale Contributi c/capitale	0,00	0,00
Totale Fondi rischi e oneri	202.006,60	198.961,35
Totale Debiti	251.919,60	210.851,11
Totale Ratei e risconti	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
Totale passivo e netto	<u>480.179,06</u>	<u>441.010,54</u>

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci di bilancio.

PATRIMONIO NETTO:

Saldo al 31/12/2004	€ 31.198,47
Saldo al 31/12/2005	€ <u>26.252,86</u>
Variazioni	€ <u>-4.945,22</u>

Questa voce risulta così composta:

Fondo di dotazione al 31/12/2004	€ 31.198,47
Disavanzo economico di esercizio	€ <u>-4.945,22</u>
totali	€ <u>26.252,86</u>

FONDO RISCHI ED ONERI:

Saldo al 31/12/2004	€ 198.961,35
Saldo al 31/12/2005	€ <u>202.006,60</u>
Variazioni	€ <u>3.045,25</u>

La somma con la quale viene incrementato il fondo è stata determinata applicando l' aliquota del 25% alle spese per apparecchiature hardware, e l' aliquota del 5% alle spese per attrezzature, secondo quanto previsto dai principi di contabilità per la Pubblica Amministrazione.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO SUBORDINATO:

Saldo al 31/12/2004	€ 106.367,28
Saldo al 31/12/2005	€ <u>114.367,28</u>
Variazioni	€ <u>8.000,00</u>

E' stato previsto l' accantonamento pari ad € 8.000,00, a copertura dell' importo maturato al 31/12/2005 per il personale soggetto al CCNL per il parastato (quattro dipendenti su sei).

DEBITI:

Saldo al 31/12/2004	€ 104.483,83
Saldo al 31/12/2005	€ <u>137.552,32</u>
Variazioni	€ <u>33.068,49</u>

Questa voce risulta così composta:

	<u>saldo 31/12/2005</u>	<u>saldo 31/12/2004</u>
Debiti verso banche	77,60	543,00
Debiti verso fornitori	26.108,93	36.762,65
Debiti tributari e previdenziali	18.964,91	175,00
Fondo prestazioni dipendenti	31.225,29	22.419,07
Debiti verso lo Stato e Enti pubblici	18.074,00	0,00
Debiti diversi	<u>43.101,59</u>	<u>44.584,11</u>
totali	<u>137.552,32</u>	<u>104.483,83</u>

Le voci delle passività pareggiano le attività in € 480.179,06.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO.VALORI DELLA PRODUZIONE:

Saldo al 31/12/2004	€	457.465,67
Saldo al 31/12/2005	€	<u>481.346,02</u>
Variazioni	€	<u>23.880,35</u>

Le voci risultano essere così composte:

	<u>saldo 31/12/2005</u>	<u>saldo 31/12/2004</u>
Proventi dalle Utenze	454.500,00	433.482,60
Ricavi per affitti immobili	20.523,93	20.522,63
Proventi diversi	<u>6.322,09</u>	<u>3.460,44</u>
totali	<u>481.346,02</u>	<u>457.465,67</u>

COSTI DELLA PRODUZIONE:

Saldo al 31/12/2004	€	454.248,76
Saldo al 31/12/2005	€	<u>486.149,15</u>
Variazioni	€	<u>31.900,39</u>

Le voci risultano essere così composte.

	<u>saldo 31/12/2005</u>	<u>saldo 31/12/2004</u>
Beni di consumo ed utenze	36.696,12	43.671,21
Spese per il personale	308.815,39	303.527,35
Prestazioni istituzionali, obblighi ittigenici, studi	58.303,68	79.143,70
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.045,25	0,00
Accantonamento ai fondi per oneri	8.000,00	0,00
Organi istituzionali	20.492,87	20.039,34
Trasferimenti passivi allo Stato e Enti pubblici	45.674,00	0,00
Oneri vari	<u>5.121,84</u>	<u>7.867,16</u>
totali	<u>486.149,15</u>	<u>454.248,76</u>

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:

Saldo al 31/12/2004	€	701,56
Saldo al 31/12/2005	€	<u>4.184,03</u>
Variazioni	€	<u>3.482,47</u>

Le voci risultano essere così composte.

	<u>saldo 31/12/2005</u>	<u>saldo 31/12/2004</u>
Contributo statale opere reg.	488,37	467,91
Maggiori residui attivi/minori residui passivi	4.543,26	347,27
Maggiori residui passivi/ minori residui attivi	<u>- 847,60</u>	<u>-113,62</u>
totali	<u>4.184,03</u>	<u>701,56</u>

Il Conto economico evidenzia un Disavanzo economico pari ad € 4.945,22.

#### SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2005.

Dalla Tabella allegata al bilancio si evince che, iniziato l' anno con un Fondo di cassa pari a € 41.581,07, sono stati accertate riscossioni per € 589.896,84 e pagamenti per 517.971,54, per cui alla fine dell' esercizio si è determinato un avanzo di cassa di € 113.506,37.

Questo avanzo di cassa, sommati i residui attivi e detratti i residui passivi accertati nell' anno, determina un avanzo di amministrazione a fine esercizio pari a € 25.854,95.

### **RELAZIONE SULL' ATTIVITA' DEL CONSORZIO**

Questa relazione vuole illustrare brevemente le principali attività istituzionali sostenute nell' anno 2005, oltre all' attività di regolazione vera e propria che viene illustrata nella relazione idrologica.

Di seguito l' attività viene suddivisa in base ai principali argomenti affrontati.

#### LA REGOLAZIONE DEL LAGO.

L' inverno 2004 – 2005 ha presentato dati idrologici complessivi inferiori rispetto a quelli tipici di una stagione climatica normale, condizionati da una brusca riduzione di precipitazioni a partire dai primi giorni del mese di novembre. Così il livello del lago ad inizio anno si è presentato a +31 cm, e la scarsità di afflussi ha imposto di limitare l' erogazione settimanale non oltre 40 m<sup>3</sup>/s.

La stagione è proseguita con le medesime caratteristiche di scarsa disponibilità e quindi, nonostante continue limitazioni nelle portate erogate ( media di febbraio 26,6 m<sup>3</sup>/s), il livello del lago è sceso sotto lo zero idrometrico e vi è rimasto fino a tutto il mese di marzo.

Terminato il periodo di regolazione a scopo idroelettrico, approfittando del prolungarsi dei lavori di curazione dei canali irrigui, si è deciso di mantenere limitata l' erogazione per consentire il riempimento dell' invaso lacustre. Nel mese di aprile si sono recuperati quasi 40 cm di livello, ma la stagione ha mantenuto il carattere-siccitoso, e quindi è stato giocoforza proseguire con i medesimi parametri di regolazione, anche di fronte alla necessità di immettere le portate primaverili nei canali irrigui, per annullare gli effetti delle asciutte per manutenzione.

Dall' esame comparativo dell' andamento dei livelli con quello delle portate erogate, si deduce che il costante recupero dei livelli è stato ottenuto solo con una riduzione straordinaria delle erogazioni, addirittura nella terza decade di maggio sono stati raggiunti valori minimi dal dopo guerra in poi.

La regolazione irrigua è iniziata con il livello del lago a Sarnico di 91 cm sopra lo zero idrometrico, e quindi con un volume disponibile pari all' 86% di quello previsto dalla concessione. Rispetto all' anno 2003, durante il quale si è registrata l' ultima pesante crisi idrica, la disponibilità di risorsa è apparsa decisamente migliore (allora il volume invasato era appena il 50% del teorico).

Ma ogni prospettiva di una stagione tranquilla è stata subito cancellata perché, a fronte di erogazioni per circa 65 m<sup>3</sup>/s, si è registrata una perdita di quota di circa 5 cm al giorno per 10 giorni consecutivi, valore mai presente nel mese di giugno.

L' emergenza è stata affrontata immediatamente dalle Utenze, che hanno deciso di utilizzare competenze pari al 55-60% delle portate di concessione, nel tentativo di allungare il più possibile il periodo irriguo; infatti, le previsioni elaborate mostravano che l' esaurimento della risorsa si sarebbe verificato a fine del mese di giugno, proprio in coincidenza con il momento di massimo fabbisogno idrico per le colture.

Il Consorzio ha provveduto immediatamente a comunicare la previsione di emergenza idrica alla Regione Lombardia e all' Autorità di bacino del Po, accompagnandola con la richiesta di interventi atti a mitigarne gli effetti, come lo svaso supplementare di 15 milioni di mc dai serbatoi alpini e la deroga al minimo livello di concessione per almeno 10 cm.

Le Autorità competenti hanno attivato il monitoraggio della situazione su tutti i bacini lombardi, in quanto il rischio di crisi era generalizzato, ed hanno richiesto lo scambio giornaliero dei dati idrologici, necessario per l' aggiornamento continuo delle previsioni.

La Giunta Tecnica del Consorzio, nella quarta settimana di regolazione, ha deciso di operare un aumento di portata a circa 65 m<sup>3</sup>/s, seguita però nelle due settimane successive da una riduzione di competenza al 50%, per sfruttare l' effetto di due eventi temporaleschi che hanno interessato sia il comprensorio irriguo che il bacino imbrifero; il livello del lago è risalito da + 15,5 cm a + 42 cm nel giorno 15 luglio.

Il beneficio portato dalle piogge è cessato però ben presto, a conferma della stagione anomala, e la diminuzione dei livelli del lago è ripresa con ritmi sostenuti. Il Consorzio ha attivato il coordinamento della regolazione con i serbatoi idroelettrici, grazie al quale l' ENEL restituiva al lago il volume di 14 milioni di mc, indicato come credito delle Utenze dalla contabilità del Regolamento.

A questo punto, giunti al 18 luglio, le previsioni elaborate indicavano l' esaurimento della risorsa per la fine del mese, e quindi è partita una nuova segnalazione di possibile emergenza, accompagnata dalla richiesta di svaso supplementare di 11 milioni di mc dai serbatoi alpini e di deroga dai minimi livelli. Le portate erogate sono state aumentate fino al 70% di quelle concesse per soddisfare, anche se non totalmente, il fabbisogno idrico delle coltivazioni. Al 31 luglio il livello del lago ha raggiunto -10,5 cm sullo zero di Sarnico, con la prospettiva reale di sei - sette giorni la durata della disponibilità idrica.

In soccorso all' irrigazione è giunto il Decreto regionale del 4 agosto, con il quale veniva concessa la deroga sui minimi livelli, da utilizzare per dieci giorni e con inizio entro il giorno 14; è invece restata senza risposta la nostra richiesta di uno svaso aggiuntivo dai serbatoi alpini. Questo Decreto ha concesso il beneficio di poter prolungare, seppur con portate ridotte, i turni settimanali fino al giorno 15 agosto, quando la stagione irrigua è stata dichiarata conclusa e le portate erogate ridotte a circa 17 m<sup>3</sup>/s.

Nella restante parte dell' anno il carattere anomalo dell' annata si è pienamente confermato, in quanto la scarsità di afflussi ha impedito il normale riempimento del serbatoio, pur in presenza di ridotte portate erogate a valle. La quota massima di livello è stata raggiunta il giorno 11 ottobre, a + 61 cm invece di +110 cm; nei mesi di novembre e dicembre, a fronte di erogazioni medie non superiori a 35 mc/s, il livello del lago non si è mantenuto e a fine anno si è fermato a +6,5 cm sullo zero idrometrico.

#### RAPPORTI CON L' AUTORITA' DI BACINO PER IL PO.

La situazione di crisi idrica diffusa nel bacino del Po ha determinato una forte iniziativa dell' Autorità di Bacino per ottenere un quadro dettagliato delle di-

sponibilità di risorsa e degli usi reali, oltre che delle previsioni di fabbisogno. Si sono tenute numerose riunioni, con la presenza di tutti i soggetti interessati alla gestione della risorsa idrica, le quali hanno prodotto la condivisione di un Protocollo di intesa per il monitoraggio della crisi idrica, grazie al quale sono stati individuati correttamente i punti di crisi e le disponibilità di risorsa nei diversi settori. Gli Enti Regolatori dei grandi laghi hanno svolto un ruolo di rilievo in questa attività, instaurando un forte rapporto di collaborazione con l' Autorità, che ha riconosciuto l' importanza e il valore aggiunto della loro disponibilità; infatti sono iniziate valutazioni comuni per identificare le modalità con le quali l' Autorità possa utilizzare con beneficio le informazioni e le tecnologie che gli Enti Regolatori hanno sperimentato negli ultimi anni. A fine anno non è stato possibile concludere questa fase, ma si prevede che ciò avvenga nel primo quadrimestre del 2006.

#### REGIONE LOMBARDIA.

Nella prima parte dell' anno la priorità nei rapporti con la Regione è stata assegnata alla presentazione delle Osservazioni al Programma di Tutela ed Uso delle Acque: il Consorzio ne ha prodotte 24, sia su temi generali sia sulle specifiche elaborazioni degli scenari utilizzati per la definizione di fabbisogni e di modalità d' uso.

Con l' approssimarsi della stagione irrigua anche la Regione ha attivato momenti di raccolta dati e valutazione dell' andamento climatico stagionale, per cui si è avuta una fase iniziale di doppio lavoro, cui si è riusciti a porre rimedio grazie alla definizione delle rispettive competenze e quindi alla separazione dei livelli di interesse. In Regione si è lavorato sui problemi specifici dei bacini idrici dei laghi, sia presso la D.G. Agricoltura sia presso la D.G. Servizi e Reti Pubblica Utilità, rappresentando i problemi e le necessità delle nostre Utenze. Questo lavoro ha portato al risultato importante, perché costituisce un fatto nuovo, dell' emissione di un Decreto di deroga sui livelli minimi di invaso, da applicare nel mese di agosto nel momento di maggior crisi.

In autunno è ripreso il dialogo anche con l' A.R.P.A. regionale, Ente titolare delle competenze relative al monitoraggio idrologico. Agli Enti Regolatori dei laghi è stata chiesta la disponibilità a collaborare in questa funzione, a livello di bacino idrico, a fronte di una copertura dei costi di esercizio delle stazioni di telerilevamento e della disponibilità di risorse per completare ed ottimizzare le reti di rilevamento.

#### DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.

La novità positiva dell' anno è stata la classificazione, da parte del Dipartimento, degli Enti Regolatori Grandi Laghi quali Centri di Competenza per il monitoraggio idrologico, a cui ha fatto seguito la sottoscrizione di un Accordo di programma con il quale il Dipartimento ha assegnato agli Enti Regolatori un contributo di € 300.000,00 in tre anni per l' implementazione del sito Internet, delle reti di monitoraggio e delle banche dati dei Consorzi. L' importanza di questo riconoscimento risiede anche nel fatto che ha sancito per il Consorzio il ruolo di soggetto primario nella gestione della risorsa idrica, e quindi la necessità della sua presenza al tavolo delle decisioni.

Brescia, 27 aprile 2006

IL PRESIDENTE

Rag. PAOLO BRESCIANINI

IL DIRETTORE

Dott. Ing. MASSIMO BUIZZA

PAGINA BIANCA